

Rassegna Stampa del 18 giugno 2015

La Nazione

- Muore dopo la cena: era allergico ai latticini

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

IL DRAMMA UN RAGAZZO DI 17 ANNI DI FIESOLE IN VACANZA CON LA FAMIGLIA A GAIOLE IN CHIANTI

Muore dopo la cena: era allergico ai latticini

di CECILIA MARZOTTI

UNO STUDENTE di 17 anni è morto durante una cena in casa di amici. La tragedia si consuma l'altro ieri sera in località San Polo in Rosso a Gaiole in Chianti. E' qua che Arturo Barberini e i suoi genitori erano arrivati per stare in compagnia di tre coetanei del figlio e dei loro genitori. La famiglia Barberini residente a Fiesole dopo la chiusura delle scuole era arrivata nel senese dove possiede un'abitazione. Era sua intenzione trascorrere alcuni giorni a Siena e durante questa breve permanenza aveva deciso di accettare l'invito degli amici che abitano a Gaiole in Chianti. Secondo i programmi la famiglia Barberini sarebbe rimasta anche a cena. Insomma doveva essere una serata piacevole in compagnia di persone che già si conoscevano. Una chiacchiera dietro all'altra

fino a quando era arrivato il momento di sedersi a tavola. Nessuno aveva detto ai padroni di casa che Arturo era allergico ai latticini e quindi nella pastasciutta era stato messo del formaggio. Il diciassettenne ha iniziato a mangiare e appena ha mandato giù l'ultimo boccone ha iniziato a sentirsi male. Immediatamente i presenti hanno capito la gravità della situazione e hanno subito chiesto aiuto al 118. Nel volgere di pochi minuti le condizioni di Arturo sono peggiorate fino alla morte. Una tragedia che si è consumata davanti agli occhi dei suoi genitori e degli amici senza che nessuno di loro potesse in nessun modo salvarlo.

QUANDO è arrivato il medico dell'emergenza sanitaria per l'adolescente non c'era più nulla da fare. Sarebbe bastata una fiala di adrenalina per strapparli alla morte, ma nessuno in



quel momento ce l'aveva. La notizia ha dunque raggiunto i carabinieri di Gaiole i quali a loro volta hanno informato il pubblico ministero di turno. Quest'ultimo ha attivato quindi la tossicologia e la medicina legale. I professori Fabio Centini e Mario Gabrielli verso le 23 dell'al-

tro ieri sono arrivati fino in quella casa a San Polo in Rosso per un sopralluogo così come aveva chiesto lo stesso magistrato di turno. Poi la salma di Arturo Barberini con un carro funebre ha raggiunto l'obitorio delle Scotte. Ieri mattina lo stesso professor Gabrielli con il tecnico Marco Doretti hanno fatto l'autopsia che ha confermato che il diciassettenne era morto per choc anafilattico. La salma è già stata restituita alla famiglia.

AL RAGAZZO pare che fin dalla nascita fosse stato diagnosticato che era allergico ai latticini. Non poteva in alcun modo ingerirli perché per lui erano veramente mortali. Un'allergia importante, dunque, tanto che all'età di 11 anni aveva avuto un altro choc anafilattico. Allora era stato salvato per il rotto della cuffia. L'altra sera, invece, il destino aveva, purtroppo, deciso in maniera diversa.